

Venerdì 24 Settembre 2010 PROVINCIA Pagina 35

BRENZONE. Il sindaco: «Vogliamo valorizzare Prada e allungare la stagione turistica. E questa salita è un nostro asso»

Corsa estrema a Punta Veleno sognando una tappa del Giro

Un tracciato di 10,5 chilometri e pendenze da 10 al 20 per cento Prima gara ciclistica dal lago alle pendici del monte Baldo

Dieci chilometri di gara ciclistica con una salita a pendenza impossibile. Decisamente per specialisti, e fanatici, del pedale. L'appuntamento è per domani, 25 settembre, pubblicizzato dai cartelloni lungo la Gardesana. E grazie allo sport i riflettori tornano ad accendersi su Punta Veleno, la «salita impossibile», che conduce dall'acqua del Garda fino alle pendici del monte Baldo.



In attesa di riscontri dagli organizzatori del Giro d'Italia, invitati dal Comune ad effettuare un sopralluogo a Punta Veleno per capire se sia possibile portare lì una tappa della gara ciclistica più famosa del Belpaese, ci si allenerà con la «Extreme Race Punta Veleno».

Nome eloquente: si tratta di una gara in salita di 10 chilometri e mezzo con avvicinamento di altri 25 chilometri sulla Gardesana alla sede di partenza.

Da Assenza di Brenzone, 75 metri sul livello del mare, partono i 10 chilometri con una pendenza media del 10,4 per cento ma con un tratto centrale di 6 chilometri in cui si raggiunge il 14,9. Alcuni passaggi, infine, arrivano fino al 20 con l'arrivo a Prada Alta a 1156 metri, per un dislivello di ben 1081 metri. Una cosa decisamente per pochi allenatissimi ma anche «un modo per valorizzare un territorio come Prada, su cui la nostra amministrazione sta scommettendo molto», sottolinea il sindaco Rinaldo Sartori.

«È stato fatto un gran lavoro da parte di Bertoncelli, dell'assessore al turismo, Paolo Formaggioni, e della Pro loco», ha sottolineato il primo cittadino, «insieme con gli albergatori. È stato realizzato un sito internet (www.extremracepuntaveleno.com) perchè il Comune crede in questo evento, e ha investito danari tramite la Pro loco. Lo scopo è rilanciare Prada e valorizzare il territorio da Assenza in su». Collegato alla festa di San Michele organizzata in collaborazione con il comune di San Zeno, la gara in salita «punta a prolungare la stagione turistica estiva».

«È stata predisposta una nuova segnaletica con cartelli sulla Gardesana, uno con l'altimetria ad Assenza e a Punta Veleno, la progressiva chilometrica, e la numerazione dei 20 i tornanti», prosegue il capogruppo di maggioranza Tommaso Bertoncelli. «Tutto ciò, per fare di «Extreme race Punta Veleno» un evento che duri nel tempo. «Con la collaborazione di Stefano Ballardini, la pubblicità della gara è stata fatta in tutte le corse, da luglio a oggi, in Veneto, Trentino e Lombardia, oltre che su alcuni siti specializzati», conclude il capogruppo di maggioranza.

«Forse la gara approderà sulla televisione grazie a Sky Sport nella rubrica Icarus», chiudono dal municipio. Per l'iscrizione si pagano 25 euro. Informazioni: 045/ 7420076

Troppo dura ma ormai un classico

Negli anni Settanta Vincenzo Torriani, patron del Giro d'Italia, effettuò un sopralluogo per un'eventuale inserimento di tappa su questa salita, giudicata poi «troppo dura, con pendenze impossibili». Lo stesso Torriani stesso le affibiò il nome di Punta Veleno. Considerata tra le salite più dure d'Italia negli ultimi anni la sua notorietà è andata aumentando grazie anche alla frequentazione di migliaia di bikers italiani e stranieri.

Una richiesta di sopralluogo per cercare di portare oggi una tappa del Giro d'Italia a Brenzone l'ha fatta, mesi fa, il sindaco di Brenzone. «Dando seguito ai contatti intercorsi con un gruppo di appassionati di ciclismo di cui il valtellinese Mauro Repetti è il principale interlocutore», aveva scritto, «faccio presente che, nel territorio di Brenzone, è situata una salita particolarmente impegnativa, mi dicono tra le più ripide d'Europa, ancor più dura del Mortirolo, tanto che è stata denominata dai grimpeur italiani “Punta Veleno”».G.M.